



**Violenza: a novembre le reti Bollino Rosa e
Bollino RosaVerde di Fondazione Onda ETS e i
Centri antiviolenza insieme per sostenere le
donne**

18 novembre 2025

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 19 novembre



Comunicato stampa

Violenza: a novembre le reti Bollino Rosa e Bollino RosaVerde di Fondazione Onda ETS e i Centri antiviolenza insieme per sostenere le donne

Milano, 18 novembre 2025 – In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, Fondazione Onda ETS organizza la quinta edizione dell'(H) Open Week dal 21 al 27 novembre. L'iniziativa ha l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a chiedere aiuto e accedere alla rete di servizi di supporto e accoglienza protetta. Durante questa settimana, oltre 200 Ospedali con il Bollino Rosa e i Centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente **servizi clinici e informativi, consulenze e colloqui**. Quest'anno, inoltre, il progetto sarà supportato anche dalle farmacie con il Bollino RosaVerde, che dal 24 al 28 offriranno gratuitamente **supporto psicologico telefonico** dalle 10:00 alle 13:00 al numero 393-7344521 e **supporto legale telefonico** dalle 14:00 alle 17:00 al numero 393-7141900.

L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio ormai portato avanti da Fondazione Onda ETS dal 2021 e che nel 2025 ha visto la realizzazione di un'indagine, in collaborazione con Elma Research, e di una campagna di comunicazione finalizzata a ridurre i pregiudizi culturali e sensibilizzare sulla parità di genere. Quest'anno, infatti, l'iniziativa si concentra **sull'educazione e la sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere**, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui bias culturali e stimolare la costruzione di relazioni basate sul rispetto e sulla parità di genere. Per il terzo anno consecutivo, la campagna social è stata insignita della **Medaglia del Presidente della Repubblica**.

«La violenza contro le donne è un tema che deve riguardare tutti noi, uomini e donne, e che troppo spesso viene ignorato e normalizzato. Nel 2025, anniversario del nostro ventennale, abbiamo scelto di dare continuità al percorso già iniziato negli scorsi anni e vogliamo stimolare una presa di coscienza: denunciare, chiedere aiuto e intervenire non devono essere considerati solo atti individuali, ma gesti che possono innescare un cambiamento collettivo. E' necessario abbattere quei pregiudizi culturali radicati che ancora oggi, sia nelle relazioni di coppia, che famiglia o sul lavoro, alimentano discriminazioni e violenze, e negano alle donne un riconoscimento paritario. Per fare questo, è necessario educare alla consapevolezza, al riconoscimento e al rifiuto di tutte le forme di violenza. Solo attraverso un impegno educativo condiviso e continuo potremo costruire una società basata sulla cultura del rispetto e della parità, e offrire a chi subisce violenza il coraggio e il sostegno per spezzare il silenzio», dichiara **Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione Onda ETS**.

«Da Presidente della Commissione ho più volte sottolineato che occorre un patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola, società civile e politica nella lotta

*alla violenza di genere. Il tema rimane la cultura del rispetto, che deve permeare tutti gli ambiti del nostro vivere. Tra le inchieste che ho fortemente voluto in Commissione sicuramente prioritaria quella della violenza economica e della formazione economico-finanziaria di genere quale strumento per prevenirla. Ricordo che il 62 per cento delle donne vittime di violenza non ha autonomia economica. Gli uomini esercitano il loro potere anche così: negando la possibilità alle donne di essere economicamente libere e quindi di denunciare. Indipendenza economica, empowerment, lavoro sono oggi parole chiave per l'autodeterminazione femminile. Serve una rivoluzione gentile che metta le competenze economiche al centro della formazione femminile, senza aspettare l'emergenza. Fondamentale punire, ma ancor più prevenire. E la prevenzione ha molte forme. Educazione, formazione, specializzazione, informazione. Ma anche consapevolezza del contesto. Perché se è vero che nessuno nasce violento, è altrettanto vero che la violenza cresce meglio dove la si lascia stare, dove la si considera normale. Dobbiamo essere sentinelle e protagonisti nella lotta alla violenza di genere. Sostituire il conflitto con il confronto. Voler bene alle donne significa non lasciarle sole, e Fondazione Onda ETS da 20 anni non ci lascia mai sole!», dichiara **On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere.***

*«Da anni Fondazione Onda ETS si oppone alle tante, troppe, tipologie di violenze contro le donne. Negli ultimi tempi queste non solo si sono moltiplicate, ma, oltre a interessare le donne adulte, hanno colpito giovani ragazze e addirittura bambine - non solo nel cosiddetto turismo sessuale maschile, ormai risalente a tempo orsono per giungere all'oggi - e donne anziane. Stanno, inoltre, diffondendosi in modo esponenziale gli stupri del branco contro giovani ragazze; il tutto viene ripreso di norma coi cellulari, in cui i membri maschi si vantano delle proprie "prodezze". Perché si verificano questi efferati episodi? Purtroppo, in molti ritengono ancora il falso, ovvero che essi si devono a causa della crescita della forza e dell'indipendenza delle donne, eventi che mettono in discussione quelle degli uomini. In tal modo le colpe delle violenze ricadono, come un tempo, sulle donne stesse. Fondazione Onda ETS rinnova il suo impegno nell'opporsi alla violenza in tutte le sue forme, con l'intento di non fornire giustificazioni razionali alle violenze maschili, ma di inquadrarne la radice profonda, cioè la volontà di possedere le donne, considerandole alla stregua di oggetti», afferma **Nicla Vassallo, Professore ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore Associato dell'Isem/C.N.R., Alumna del King's College of London, Membro del Comitato d'Onore della Fondazione Onda ETS.***

Nel mondo, la violenza sulle donne colpisce 1 donna su 3, con conseguenze devastanti quali isolamento, incapacità di lavorare, difficoltà nel prendersi cura di sé e dei propri figli. Secondo l'OMS si tratta di "un problema di salute di proporzioni globali enormi" che si ripercuote con effetti negativi, a breve e a lungo termine, anche sul benessere mentale, sessuale e riproduttivo, come sottolineato dall'indagine realizzata con Elma Research. Tra tutte le forme di violenza, quelle più diffuse contro le donne sono quelle più subdole e pervasive: abusi verbali, pregiudizi, stereotipi di genere e violenze

psicologiche, come stalking e relazioni tossiche, rappresentano le situazioni più osservate (76-87 per cento degli intervistati). L'indagine evidenzia inoltre un divario netto tra chi vorrebbe intervenire denunciando o chiamando le forze dell'ordine (67 - 68 per cento) e chi realmente lo fa (12-13 per cento). Il principale ostacolo è l'incertezza su come agire, risulta quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza e l'educazione rispetto al tema, fornendo informazioni precise su come intervenire in modo efficace e sicuro. E' altrettanto importante valorizzare l'educazione sociale, già a partire dai contesti scolastici, per favorire la prevenzione e la sensibilizzazione sin dalle prime fasi della formazione individuale. Infine, emerge la percezione che l'attenzione dei media e delle istituzioni al tema della discriminazione e violenza di genere sia ancora marginale, segnale che suggerisce la necessità di coinvolgerli maggiormente come risorse.

Oltre all'indagine, il progetto è stato arricchito con il contributo creativo di chi ha partecipato alla Open Call "Disegni di svolta" in collaborazione con **Illustration Ladies Milano**, durante la quale sono state realizzate illustrazioni che raccontassero visivamente la discriminazione di genere. L'immagine vincitrice, insieme ad altre selezionate, saranno utilizzate nei materiali di comunicazione nella campagna di sensibilizzazione e nella promozione dell'(H) Open Week di quest'anno.

Le illustrazioni selezionate saranno inoltre esposte in una **mostra fisica che si terrà presso l'Università Statale di Milano dal 25 novembre al 5 dicembre**, con l'obiettivo di raggiungere in particolare il pubblico più giovane, coinvolgendolo e stimolandolo ad una riflessione grazie ad una narrazione visiva. La mostra sarà aperta al pubblico dopo **la preview il 25 novembre dalle 17.30 alle 19.30** con un intervento di Alessandra Kustermann, Presidente SVS Donna Aiuta Donna cooperativa sociale, Centro Antiviolenza della rete di Milano e città metropolitana, che costituirà anche un momento per raccontare l'impegno di Fondazione Onda ETS su questo fronte.

«Cari uomini, questa mostra è per voi. La violenza contro le donne è un vostro problema, sta a voi stigmatizzarla ogni volta che ne intuite la presenza in un vostro amico, conoscente o collega. Spetta a voi che vi siete nutriti di rispetto per le donne, che avete apprezzato la nostra autonomia economica, che non avete mai voluto prevaricarci, che ci avete amato senza chiederci di cambiare, che vi siete sentiti accolti senza pretendere un eccesso di cura, che siete sicuri di voi stessi e non avete cercato di tramutarci nel riflesso in cui specchiare il vostro narcisismo. Vi chiediamo di starci a fianco, perché è la cultura degli altri uomini che dovete cambiare per permettere a tutte le donne la libertà di volare come farfalle, se lo desiderano, senza paura di essere represses, oppresse, uccise», esorta **Alessandra Kustermann, Presidente SVS Donna Aiuta Donna cooperativa sociale, Centro Antiviolenza della rete di Milano e città metropolitana.**

Tutti i servizi del'(H) Open week offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it e cliccando sul pop-up dell'iniziativa. Sarà possibile selezionare la regione e la provincia di

interesse per visualizzare l'elenco delle strutture aderenti e consultare i servizi che offrono.

Fondazione Onda ETS dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa. Il network, composto da **361 ospedali** dislocati sul territorio nazionale, sostiene Fondazione Onda ETS nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

Quest'anno, inoltre, Fondazione Onda ETS ha lanciato il Bollino RosaVerde, che comprende oggi un network di **148 farmacie** che offrono servizi dedicati alla salute e ai bisogni dei cittadini, con un'attenzione particolare alle donne. Queste farmacie rappresentano un punto di riferimento per prevenzione, informazione e supporto, diventando un luogo di fiducia per la comunità.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Farmindustria, Fofi e Fondazione Libellula, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Pazienti.it, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità e con il contributo di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Eni, FiberCop, Korian Italia, Milano Serravalle e Reale Mutua Assicurazioni.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

Per scaricare l'indagine [clicca qui](#)

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

Si mobilitano anche Asst e ospedali

Le iniziative

Postazioni informative,
possibilità di incontro
con specialisti nei consultori,
spettacoli e open day

■ Anche gli ospedali bergamaschi si mobilitano per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e lo fanno attraverso un ampio calendario di iniziative, molte delle quali nell'ambito della (H) Open week promossa dalla Fondazione On-da.

Da lunedì 24 a giovedì 27 novembre, l'Asst Papa Giovanni ospiterà nell'hospital street dell'ospedale di Bergamo, all'ingresso dell'ospedale di **San Giovanni Bianco** e nei consultori alcune postazioni informative sui servizi a disposizione; negli stessi giorni, dalle 9 alle 16, gli specialisti del «Papa Giovanni» saranno presenti nelle Case di comunità di **Zogno**, **Villa d'Almè** e **Strozza** per colloqui di ap-

profondimento e orientamento; e ancora, martedì 25 novembre, dalle 9 alle 14, i consultori di Borgo Palazzo e Villa d'Almè offriranno consulenza psicologica gratuita, mentre il giorno seguente, dalle 13 alle 16,30, al consultorio di Borgo Palazzo si terrà un open day dedicato ai servizi consultoriali offerti in ambito sociale. L'Asst cittadina, inoltre, ha da tempo avviato una campagna di comunicazione su questi temi: per l'occasione, il 25 novembre verrà distribuito un segnalibro multilingua, mentre la Torre 1 dell'ospedale di Bergamo si illuminerà di arancione, in contemporanea con Porta Sant'Agostino in Città Alta.

Anche l'Asst Bergamo Ovest ha organizzato o patrocinato diversi appuntamenti tra il 21 e il 27 novembre. Il 24 novembre alle ore 20,45 il Teatro Nuovo di **Treviglio** accoglierà la rappresentazione teatrale «Chiaroscuro-Voce e corpo per Artemisia Gentileschi» (ingresso gratuito

senza prenotazione). Tre i gruppi di cammino promossi dall'Asst insieme alla Rete antiviolenza «Non sei sola»: il 21 novembre dalle 14,30 con ritrovo alla Casa di comunità di Treviglio, il 25 novembre dalle 14,30 con ritrovo alla Casa di comunità di **Martinengo**, il 29 novembre dalle 14,30 con ritrovo alla Casa Bravi di **Terno d'Isola**. Mercoledì 26 novembre, dalle 9,30 alle 11,30, il consultorio di **Dalmine** farà da cornice all'incontro «Riconosciamo il nostro valore». Nei diversi consultori dell'Asst Bergamo Ovest (**Treviglio**, **Romano**, **Dalmine** e **Ponte San Pietro**), inoltre, dal 21 al 27 novembre sarà presente l'installazione artistica «Il muro», su cui le donne potranno scrivere i propri pensieri. Sempre il 25 novembre, dalle 9 alle 13, le psicologhe dell'Asst intervengono nei licei delle scienze umane di **Presezzo**, **Romano di Lombardia**, **Treviglio**, **Dalmine**. Il consultorio di Romano ospiterà in-

vece il 24 novembre, dalle 16,30 alle 18,30, un ciclo di incontri di gruppo sul tema dell'assertività. In aggiunta, il 25 novembre i dipendenti dell'Asst potranno partecipare a un open day sulla difesa personale.

In campo anche l'Asst Bergamo Est, con eventi organizzati o patrocinati. Dal 21 al 27 novembre nei consultori familiari sarà presente l'installazione «Wall» dedicata a messaggi e pensieri sulla violenza di genere, mentre venerdì 21 novembre, alle ore 20,30, al «Modernissimo» di **Nembro** si terrà lo spettacolo teatrale «La sottile linea rossa»; nella stessa data, dal mattino, nella hall dell'ospedale di **Seriate** sarà installata un'opera realizzata dagli ospiti del Centro Diurno di Sarnico (Dipartimento di Salute mentale). I programmi dettagliati sono disponibili sui siti delle Asst e sul portale www.bollinirosa.it.

L.B.

SPECIALIZZATI

<https://www.sanitainformazione.it/giornata-per-leliminazione-della-violenza-contro-le-donne-fondazione-onda-ets-al-via-la-quinta-edizione-dellh-open-week/>

Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, Fondazione Onda ETS: "Al via la quinta edizione dell'(H) Open Week"

Una settimana in cui oltre 200 ospedali con Bollino Rosa, insieme ai Centri antiviolenza aderenti, aprono le porte per offrire servizi clinici e informativi gratuiti, consulenze e colloqui

di Redazione



Una rete che si allarga, si intreccia, si rafforza. È quella costruita da Fondazione Onda ETS, che dal 21 al 27 novembre rinnova l'appuntamento con la quinta edizione dell' "(H) Open Week" in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. Una settimana in cui oltre 200 ospedali con Bollino Rosa, insieme ai Centri antiviolenza aderenti, aprono le porte per offrire servizi clinici e informativi gratuiti, consulenze e colloqui alle donne che vivono situazioni di violenza, spesso taciute, spesso normalizzate. A sostenere il progetto, quest'anno, anche le farmacie del network Bollino RosaVerde: dal 24 al 28 novembre metteranno a disposizione supporto psicologico

telefonico, dalle 10 alle 13 (393-7344521), e supporto legale, dalle 14 alle 17 (393-7141900). Un tassello in più in un percorso che Fondazione Onda ETS porta avanti dal 2021 e che nel 2025 si arricchisce di un'indagine realizzata con Elma Research e di una campagna pensata per scardinare pregiudizi culturali e sensibilizzare alla parità di genere.

Educare al rispetto: il cuore della quinta edizione

Educare, informare, responsabilizzare. Sono queste le parole chiave attorno a cui ruota il progetto di quest'anno, insignito, per il terzo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica. Un riconoscimento che premia l'impegno costante della Fondazione nel creare spazi di ascolto e nell'alimentare una cultura del rispetto che parta dai contesti quotidiani, soprattutto quelli educativi. "La violenza contro le donne è un tema che deve riguardare tutti noi e che troppo spesso viene ignorato e normalizzato – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente di Fondazione Onda ETS -. Denunciare, chiedere aiuto, intervenire non devono essere atti individuali, ma gesti che innescano un cambiamento collettivo. Per farlo, dobbiamo abbattere stereotipi e pregiudizi radicati, riconoscere tutte le forme di violenza e costruire relazioni basate sulla parità". Una riflessione che trova eco nelle parole dell'On. **Martina Semenzato**, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio: "Serve un patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola, società civile e politica. Il 62% delle donne vittime non ha autonomia economica: l'indipendenza è la chiave per l'autodeterminazione. Punire è necessario, prevenire lo è ancora di più".

Violenza che cambia, narrativa che evolve

Il quadro che emerge dal lavoro di Fondazione Onda ETS racconta un fenomeno in trasformazione. "Negli ultimi tempi le violenze non solo si sono moltiplicate, ma colpiscono anche ragazze giovanissime e donne anziane – osserva **Nicla Vassallo**, Professore ordinario di Filosofia Teoretica e membro del Comitato d'Onore della Fondazione -. Stanno aumentando gli stupri di gruppo, spesso filmati e condivisi. Le radici sono profonde: la volontà di possesso, non la paura della forza femminile. Per questo dobbiamo continuare a opporci senza fornire giustificazioni, ma indicando la matrice culturale della violenza". I dati dell'indagine realizzata con Elma Research sono chiari: violenze psicologiche, stereotipi e abusi verbali rappresentano le forme più diffuse (76-87%). E se il 67-68% delle persone vorrebbe intervenire di fronte a un episodio di violenza, solo il 12-13% lo fa davvero. Il motivo? Non sapere come agire. Informare, quindi, diventa uno strumento di protezione.

Disegni, parole e incontri: una narrazione che coinvolge i giovani

Alla riflessione culturale si affianca una dimensione visiva: grazie alla **Open Call "Disegni di svolta"**, realizzata con Illustration Ladies Milano, illustrazioni dedicate al tema della discriminazione saranno parte della campagna di sensibilizzazione e della promozione dell'(H) Open Week. Le opere selezionate saranno esposte dal 25 novembre al 5 dicembre all'Università Statale di Milano, con una preview inaugurale alla presenza di **Alessandra Kustermann**, Presidente di SVS Donna Aiuta Donna. "Cari uomini, questa mostra è per voi", sottolinea Kustermann. "La violenza contro le donne è un vostro problema. A voi chiediamo di stare al nostro fianco e cambiare la cultura degli altri uomini. Solo così tutte le donne potranno volare libere, senza paura".

Dove trovare i servizi

Tutti i servizi dell'(H) Open Week, con date, orari e modalità di prenotazione, sono disponibili sul [sito di Bollino Rosa](#), selezionando regione e provincia di interesse.

18 novembre

PANORAMA DELLA SANITÀ.it

<https://panoramadellasanita.it/site/violenza-sulle-donne-una-rete-di-supporto-da-nord-a-sud/>



Violenza sulle donne, una rete di supporto da Nord a Sud

Nov 18, 2025 | [Interessante](#), [Professioni](#)

A novembre le reti Bollino Rosa e Bollino RosaVerde di Fondazione Onda Ets e i Centri antiviolenza insieme per sostenere le donne. Consulenze psicologiche, legali e campagne di prevenzione in oltre 200 strutture per dire no alla violenza di genere

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, Fondazione Onda ETS organizza la quinta edizione dell'(H) Open Week dal 21 al 27 novembre. L'iniziativa ha l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a chiedere aiuto e accedere alla rete di servizi di supporto e accoglienza protetta. Durante questa settimana, oltre 200 Ospedali con il Bollino Rosa e i Centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente **servizi clinici e informativi, consulenze e colloqui**. Quest'anno, inoltre, il progetto sarà supportato anche dalle farmacie con il Bollino RosaVerde, che dal 24 al 28 offriranno gratuitamente **supporto psicologico telefonico** dalle 10:00 alle 13:00 al numero 393-7344521 e **supporto legale telefonico** dalle 14:00 alle 17:00 al numero 393-7141900.

L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio ormai portato avanti da Fondazione Onda ETS dal 2021 e che nel 2025 ha visto la realizzazione di un'indagine, in collaborazione con Elma Research, e di una campagna di comunicazione finalizzata a ridurre i pregiudizi culturali e sensibilizzare sulla parità di genere. Quest'anno, infatti, l'iniziativa si concentra **sull'educazione e la sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere**, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui bias culturali e stimolare la costruzione di relazioni basate sul rispetto e sulla parità di genere. Per il terzo anno consecutivo, la campagna social è stata insignita della **Medaglia del Presidente della Repubblica**.

«La violenza contro le donne è un tema che deve riguardare tutti noi, uomini e donne, e che troppo spesso viene ignorato e normalizzato. Nel 2025, anniversario del nostro ventennale, abbiamo scelto di dare continuità al percorso già iniziato negli scorsi anni e vogliamo stimolare una presa di coscienza: denunciare, chiedere aiuto e intervenire non devono essere considerati solo atti individuali, ma gesti che possono innescare un cambiamento collettivo. E' necessario abbattere quei pregiudizi culturali radicati che ancora oggi, sia nelle relazioni di coppia, che famiglia o sul lavoro, alimentano discriminazioni e violenze, e negano alle donne un riconoscimento paritario. Per fare questo, è necessario educare alla consapevolezza, al riconoscimento e al rifiuto di tutte le forme di violenza. Solo attraverso un impegno educativo condiviso e continuo potremo costruire una società basata sulla cultura del rispetto e della parità, e offrire a chi subisce violenza il coraggio e il sostegno per spezzare il silenzio»,

dichiara **Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione Onda ETS**.

«Da Presidente della Commissione ho più volte sottolineato che occorre un patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola, società civile e politica nella lotta alla violenza di genere. Il tema rimane la cultura del rispetto, che deve permeare tutti gli ambiti del nostro vivere. Tra le inchieste che ho fortemente voluto in Commissione sicuramente prioritaria quella della violenza economica e della formazione economico-finanziaria di genere quale strumento per prevenirla. Ricordo che il 62 per cento delle donne vittime di violenza non ha autonomia economica. Gli uomini esercitano il loro potere anche così: negando la possibilità alle donne di essere economicamente libere e quindi di denunciare. Indipendenza economica, empowerment, lavoro sono oggi parole chiave per l'autodeterminazione femminile. Serve una rivoluzione gentile che metta le competenze economiche al centro della formazione femminile, senza aspettare l'emergenza. Fondamentale punire, ma ancor più prevenire. E la prevenzione ha molte forme. Educazione, formazione, specializzazione, informazione. Ma anche consapevolezza del contesto. Perché se è vero che nessuno nasce violento, è altrettanto vero che la violenza cresce meglio dove la si lascia stare, dove la si considera normale. Dobbiamo essere sentinelle e protagonisti nella lotta alla violenza di genere. Sostituire il conflitto con il confronto. Voler bene alle donne significa non lasciarle sole, e Fondazione Onda ETS da 20 anni non ci lascia mai sole!», dichiara **On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere**.

«Da anni Fondazione Onda ETS si oppone alle tante, troppe, tipologie di violenze contro le donne. Negli ultimi tempi queste non solo si sono moltiplicate, ma, oltre a interessare le donne adulte, hanno colpito giovani ragazze e addirittura bambine – non solo nel cosiddetto turismo sessuale maschile, ormai risalente a tempo orsono per giungere all'oggi – e donne anziane. Stanno, inoltre, diffondendosi in modo esponenziale gli stupri del branco contro giovani ragazze; il tutto viene ripreso di norma coi cellulari, in cui i membri maschi si vantano delle proprie "prodezze". Perché si verificano questi efferati episodi? Purtroppo, in molti ritengono ancora il falso, ovvero che essi si devono a causa della crescita della forza e dell'indipendenza delle donne, eventi che mettono in discussione quelle degli uomini. In tal modo le colpe delle violenze ricadono, come un tempo, sulle donne stesse. Fondazione Onda ETS rinnova il suo impegno nell'opporsi alla violenza in tutte le sue forme, con l'intento di non fornire giustificazioni razionali alle violenze maschili, ma di inquadrarne la radice profonda, cioè la volontà di possedere le donne, considerandole alla stregua di oggetti», afferma **Nicla Vassallo, Professore ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore Associato dell'Isem/C.N.R., Alumna del King's College of London, Membro del Comitato d'Onore della Fondazione Onda ETS**.

Nel mondo, la violenza sulle donne colpisce 1 donna su 3, con conseguenze devastanti quali isolamento, incapacità di lavorare, difficoltà nel prendersi cura di sé e dei propri figli. **Secondo l'Oms si tratta di "un problema di salute di proporzioni globali enormi"** che si ripercuote con effetti negativi, a breve e a lungo termine, anche sul benessere mentale, sessuale e riproduttivo, come sottolineato dall'indagine realizzata con Elma Research. Tra tutte le forme di violenza, quelle più diffuse contro le donne sono quelle più subdole e pervasive: abusi verbali, pregiudizi, stereotipi di genere e violenze psicologiche, come stalking e relazioni tossiche, rappresentano le situazioni più osservate (76-87 per cento degli intervistati). L'indagine evidenzia inoltre un divario netto tra chi vorrebbe intervenire denunciando o chiamando le forze dell'ordine (67 – 68 per cento) e chi realmente lo fa (12-13 per cento). Il principale ostacolo è l'incertezza su come agire, risulta quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza e l'educazione rispetto al tema, fornendo informazioni precise su come intervenire in modo efficace e sicuro. E' altrettanto importante valorizzare l'educazione sociale, già a partire dai contesti scolastici, per favorire la prevenzione e la sensibilizzazione sin dalle prime fasi della formazione individuale. Infine, emerge la percezione che l'attenzione dei media e delle istituzioni al tema della discriminazione e violenza di genere sia ancora marginale, segnale che suggerisce la necessità di coinvolgerli maggiormente come risorse. Oltre all'indagine, il progetto è stato arricchito con il contributo creativo di chi ha partecipato alla Open Call "Disegni di svolta" in collaborazione con **Illustration Ladies Milano**, durante la quale sono state realizzate illustrazioni che raccontassero visivamente la discriminazione di genere. L'immagine vincitrice, insieme ad altre selezionate, saranno utilizzate nei materiali di comunicazione nella campagna di sensibilizzazione e nella promozione dell'(H) Open Week di quest'anno.

Le illustrazioni selezionate saranno inoltre esposte in una **mostra fisica che si terrà presso l'Università Statale di Milano dal 25 novembre al 5 dicembre**, con l'obiettivo di raggiungere in particolare il pubblico più giovane, coinvolgendolo e stimolandolo ad una riflessione grazie ad una narrazione visiva. La mostra sarà aperta al pubblico dopo **la preview il 25 novembre dalle 17.30 alle 19.30** con un intervento di Alessandra Kustermann, Presidente SVS Donna Aiuta Donna cooperativa sociale, Centro Antiviolenza della rete di Milano e città metropolitana, che costituirà anche un momento per raccontare l'impegno di Fondazione Onda ETS su questo fronte.

«Cari uomini, questa mostra è per voi. La violenza contro le donne è un vostro problema, sta a voi stigmatizzarla ogni volta che ne intuite la presenza in un vostro amico, conoscente o collega. Spetta a voi che vi siete nutriti di rispetto per le donne, che avete apprezzato la nostra autonomia economica, che non avete mai voluto prevaricarci, che ci avete amato senza chiederci di cambiare, che vi siete sentiti accolti senza pretendere un eccesso di cura, che siete sicuri di voi stessi e non avete cercato di tramutarci nel riflesso in cui specchiare il vostro narcisismo. Vi chiediamo di starci a fianco, perché è la cultura degli altri uomini che dovete cambiare per permettere a tutte le donne la libertà di volare come farfalle, se lo desiderano, senza paura di essere repressi, oppresse, uccise», esorta **Alessandra Kustermann, Presidente SVS Donna Aiuta Donna cooperativa sociale, Centro Antiviolenza della rete di Milano e città metropolitana.**

Tutti i servizi del'(H) Open week offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bolliniorosa.it e cliccando sul pop-up dell'iniziativa. Sarà possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco delle strutture aderenti e consultare i servizi che offrono. Fondazione Onda ETS dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa. Il network, composto da **361 ospedali** dislocati sul territorio nazionale, sostiene Fondazione Onda ETS nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

Quest'anno, inoltre, Fondazione Onda ETS ha lanciato il Bollino RosaVerde, che comprende oggi un network di **148 farmacie** che offrono servizi dedicati alla salute e ai bisogni dei cittadini, con un'attenzione particolare alle donne. Queste farmacie rappresentano un punto di riferimento per prevenzione, informazione e supporto, diventando un luogo di fiducia per la comunità.

19 novembre



19 novembre 2025

Advocacy e Associazioni

Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, Fondazione Onda ETS: "Al via la quinta edizione dell'(H) Open Week"



Una rete che si allarga, si intreccia, si rafforza. È quella costruita da Fondazione Onda ETS, che dal 21 al 27 novembre rinnova l'appuntamento con la quinta edizione dell' '(H) Open Week' in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una settimana i

[Leggi](#)

Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, Fondazione Onda ETS: "Al via la quinta edizione dell'(H) Open Week"

Una settimana in cui oltre 200 ospedali con Bollino Rosa, insieme ai Centri antiviolenza aderenti, aprono le porte per offrire servizi clinici e informativi gratuiti, consulenze e colloqui

di Redazione



Una rete che si allarga, si intreccia, si rafforza. È quella costruita da Fondazione Onda ETS, che dal 21 al 27 novembre rinnova l'appuntamento con la quinta edizione dell' '(H) Open Week' in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. Una settimana in cui oltre 200 ospedali con Bollino Rosa, insieme ai Centri antiviolenza aderenti, aprono le porte per offrire servizi clinici e informativi gratuiti, consulenze e colloqui alle donne che vivono situazioni di violenza, spesso taciute, spesso normalizzate.

A sostenere il progetto, quest'anno, anche le farmacie del network Bollino RosaVerde: dal 24 al 28 novembre metteranno a disposizione supporto psicologico telefonico, dalle 10 alle 13 (393-7344521), e supporto legale, dalle 14 alle 17 (393-7141900). Un tassello in più in un percorso che Fondazione Onda ETS porta avanti dal 2021 e che nel 2025 si arricchisce di un'indagine realizzata con Elma Research e di una campagna pensata per scardinare pregiudizi culturali e sensibilizzare alla parità di genere.

Educare al rispetto: il cuore della quinta edizione

Educare, informare, responsabilizzare. Sono queste le parole chiave attorno a cui ruota il progetto di quest'anno, insignito, per il terzo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica. Un riconoscimento che premia l'impegno costante della Fondazione nel creare spazi di ascolto e nell'alimentare una cultura del rispetto che parta dai contesti quotidiani, soprattutto quelli educativi. "La violenza contro le donne è un tema che deve riguardare tutti noi e che troppo spesso viene ignorato e normalizzato – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente di Fondazione Onda ETS -. Denunciare, chiedere aiuto, intervenire non devono essere atti individuali, ma gesti che innescano un cambiamento collettivo. Per farlo, dobbiamo abbattere stereotipi e pregiudizi

radicati, riconoscere tutte le forme di violenza e costruire relazioni basate sulla parità”. Una riflessione che trova eco nelle parole dell’On. **Martina Semenzato**, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio: “Serve un patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola, società civile e politica. Il 62% delle donne vittime non ha autonomia economica: l’indipendenza è la chiave per l’autodeterminazione. Punire è necessario, prevenire lo è ancora di più”.

Violenza che cambia, narrativa che evolve

Il quadro che emerge dal lavoro di Fondazione Onda ETS racconta un fenomeno in trasformazione. “Negli ultimi tempi le violenze non solo si sono moltiplicate, ma colpiscono anche ragazze giovanissime e donne anziane – osserva **Nicla Vassallo**, Professore ordinario di Filosofia Teoretica e membro del Comitato d’Onore della Fondazione -. Stanno aumentando gli stupri di gruppo, spesso filmati e condivisi. Le radici sono profonde: la volontà di possesso, non la paura della forza femminile. Per questo dobbiamo continuare a opporci senza fornire giustificazioni, ma indicando la matrice culturale della violenza”. I dati dell’indagine realizzata con Elma Research sono chiari: violenze psicologiche, stereotipi e abusi verbali rappresentano le forme più diffuse (76-87%). E se il 67-68% delle persone vorrebbe intervenire di fronte a un episodio di violenza, solo il 12-13% lo fa davvero. Il motivo? Non sapere come agire. Informare, quindi, diventa uno strumento di protezione.

Disegni, parole e incontri: una narrazione che coinvolge i giovani

Alla riflessione culturale si affianca una dimensione visiva: grazie alla **Open Call “Disegni di svolta”**, realizzata con Illustration Ladies Milano, illustrazioni dedicate al tema della discriminazione saranno parte della campagna di sensibilizzazione e della promozione dell’(H) Open Week. Le opere selezionate saranno esposte dal 25 novembre al 5 dicembre all’Università Statale di Milano, con una preview inaugurale alla presenza di **Alessandra Kustermann**, Presidente di SVS Donna Aiuta Donna. “Cari uomini, questa mostra è per voi”, sottolinea Kustermann. “La violenza contro le donne è un vostro problema. A voi chiediamo di stare al nostro fianco e cambiare la cultura degli altri uomini. Solo così tutte le donne potranno volare libere, senza paura”.

Dove trovare i servizi

Tutti i servizi dell’(H) Open Week, con date, orari e modalità di prenotazione, sono disponibili sul [sito di Bollino Rosa](#), selezionando regione e provincia di interesse.

SOCIAL NETWORK

18 novembre



Pazienti



Pazienti

Ieri alle 10:11 · 🌐

...

Quali aiuti concreti esistono contro la violenza sulle donne? Ecco le iniziative gratuite di ospedali, farmacie e centri antiviolenza organizzate da [Fondazione Onda](#), dal 21 al 27 novembre 📢



PAZIENTI.IT

Settimana contro la violenza sulle donne: Fondazione Onda ETS mobilita ospedali, farmacie e centri antiviolenza dal 21 al 27 novembre

Settimana contro la violenza sulle donne: Fondazione Onda ETS mobilita ospedali, farmacie e centri antiviolenza dal 21 al 27 novembre



Indice del contenuto

- [Una rete che cresce: cliniche, farmacie e servizi gratuiti](#)
- [Cultura del rispetto: il cuore della campagna 2025](#)
- [Le voci delle Istituzioni: dalla responsabilità collettiva alla “rivoluzione gentile”](#)
- [“Disegni di svolta”: l’arte come motore di cambiamento](#)
- [Come accedere ai servizi dell’\(H\) Open Week](#)

In vista della **Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre**, Fondazione Onda ETS rinnova il proprio impegno con la quinta edizione dell’**(H) Open Week**, una settimana dedicata all’ascolto, al supporto e alla tutela delle donne che vivono situazioni di violenza, visibile o sommersa.

Dal **21 al 27 novembre**, oltre **200 ospedali del network Bollino Rosa**, insieme ai **centri antiviolenza** e, da quest’anno, alle **farmacie Bollino RosaVerde**, offriranno servizi gratuiti e orientati alla protezione e alla consapevolezza.

Una rete che cresce: cliniche, farmacie e servizi gratuiti

L’iniziativa, ormai parte di un progetto continuativo avviato nel 2021, mira a favorire il primo passo: **chiedere aiuto**.

Durante la settimana saranno disponibili prestazioni cliniche, consulenze, colloqui di ascolto e momenti informativi dedicati alle donne che vivono situazioni di abuso fisico, psicologico, economico o di controllo.

A partire dal **24 novembre**, si aggiungerà anche il contributo delle farmacie **Bollino RosaVerde** che offriranno:

- **supporto psicologico telefonico gratuito** (10:00–13:00) al **393-7344521**
- **consulenza legale gratuita** (14:00–17:00) al **393-7141900**

Un modo per creare nuovi punti di accesso, anche informali, in cui le donne possano sentirsi accolte e protette.

Cultura del rispetto: il cuore della campagna 2025

La nuova edizione dell’Open Week si inserisce in un percorso più ampio che quest’anno, grazie alla **collaborazione con Elma Research**, ha dato vita a una **ricerca nazionale** sui pregiudizi di genere e sulle percezioni della violenza.

L’obiettivo è chiaro: **scardinare gli stereotipi culturali che ancora sostengono o normalizzano comportamenti violenti**, spesso non riconosciuti come tali.

Dalla ricerca emergono dati significativi:

- le forme di violenza più diffuse sono quelle **non fisiche**, come abusi verbali, manipolazione, stalking e relazioni tossiche;
- esiste un forte divario tra chi sarebbe disposto a denunciare e **chi effettivamente lo fa** (oltre il 65% dichiara che interverrebbe, ma solo il 12-13% lo ha fatto realmente);
- manca ancora, per gran parte della popolazione, **chiarezza su come agire** in modo sicuro ed efficace.

Secondo Fondazione Onda ETS, prevenzione significa educazione: introdurre il tema già nella scuola, promuovere relazioni sane e consapevolezza emotiva, formare adulti capaci di riconoscere e contrastare i segnali di violenza.

Le voci delle Istituzioni: dalla responsabilità collettiva alla “rivoluzione gentile”

La Presidente di Onda ETS, **Francesca Merzagora**, sottolinea come la violenza sulle donne non sia un problema individuale, ma **un nodo culturale** che richiede un impegno condiviso da parte dell'intera comunità, uomini compresi.

La sua riflessione richiama alla necessità di “rompere il silenzio” e abbattere quei pregiudizi che ancora oggi limitano la libertà e l'autodeterminazione femminile.

L'On. **Martina Semenzato**, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, richiama l'attenzione sul tema della **violenza economica**, sottolineando che il 62% delle donne vittime non dispone di autonomia finanziaria: condizione che spesso impedisce di denunciare.

Per combattere questa forma di controllo, serve “una rivoluzione gentile” che passi per educazione, specializzazione professionale e competenze economiche di base.

La filosofa **Nicla Vassallo**, membro del Comitato d'Onore di Onda ETS, evidenzia come oggi le violenze interessino anche fasce sempre più giovani e vulnerabili, inclusi fenomeni drammatici come **stupri di gruppo filmati e condivisi online**: una deriva culturale che richiede risposte immediate e strumenti di interpretazione affinati.

“Disegni di svolta”: l'arte come motore di cambiamento

Quest'anno, la campagna di sensibilizzazione si arricchisce grazie alla **Open Call artistica “Disegni di svolta”**, realizzata con **Illustration Ladies Milano**. Le opere selezionate, compresa l'illustrazione vincitrice, diventeranno parte dei materiali di comunicazione dell'(H) Open Week.

Dal **25 novembre al 5 dicembre**, le illustrazioni saranno esposte in una mostra dedicata presso l'**Università Statale di Milano**, con una preview inaugurale nella quale interverrà **Alessandra Kustermann**, Presidente di SVS Donna Aiuta Donna e figura di riferimento nella lotta alla violenza di genere.

In un messaggio rivolto agli uomini, Kustermann richiama alla responsabilità quotidiana: contrastare la violenza significa **non voltarsi dall'altra parte e intervenire, sempre**, quando si riconoscono segnali di controllo o prevaricazione.

Come accedere ai servizi dell'(H) Open Week

Tutte le informazioni su strutture aderenti, modalità di prenotazione, date e orari dei servizi sono disponibili sul sito www.bolliniorosa.it, tramite il pop-up dedicato.

Sarà possibile selezionare la propria regione e provincia per identificare rapidamente ospedali, farmacie e centri che partecipano all'Open Week.

Dal 2007 il **Bollino Rosa** identifica gli ospedali italiani attenti alla salute femminile: oggi sono **361**. Al network si aggiunge ora il nuovo **Bollino RosaVerde**, che già coinvolge **148 farmacie**, punto di riferimento per prevenzione, orientamento e ascolto sul territorio.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di CNR, DonneXStrada, Farindustria, Fofi e Fondazione Libellula, con la media partnership di diverse testate nazionali e il supporto di numerose realtà aziendali.

PORTALI ED E-ZINE

18 novembre

SALUTE
SOCIETÀ .it

<https://www.emmeecom.media/2025/11/18/open-week-ospedali-farmacie-e-centri-antiviolenza-uniti-per-sostenere-le-donne-vittime-di-violenza/>

Open Week: ospedali, farmacie e centri antiviolenza uniti per sostenere le donne vittime di violenza

18 Novembre 2025 Marco Caracciolo



Dal 21 al 27 novembre torna l'iniziativa di Fondazione Onda ETS in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una settimana di servizi gratuiti per incoraggiare chi subisce violenza a chiedere aiuto e accedere alla rete di supporto.

Una rete capillare al servizio delle donne

Per la quinta edizione dell'(H) Open Week, oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e numerosi Centri antiviolenza su tutto il territorio nazionale apriranno le porte alle donne, offrendo gratuitamente servizi clinici, informativi, consulenze e colloqui. La novità di quest'anno è il coinvolgimento anche delle farmacie con il Bollino RosaVerde, che dal 24 al 28 novembre metteranno a disposizione supporto psicologico telefonico (dalle 10:00 alle 13:00 al numero 393-7344521) e supporto legale telefonico (dalle 14:00 alle 17:00 al numero 393-7141900).

L'iniziativa si inserisce in un progetto più ampio che Fondazione Onda ETS porta avanti dal 2021, con l'obiettivo di ridurre i pregiudizi culturali e sensibilizzare sulla parità di genere. Per il terzo anno consecutivo, la campagna social ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica.

Educare alla cultura del rispetto

“La violenza contro le donne è un tema che deve riguardare tutti noi, uomini e donne, e che troppo spesso viene ignorato e normalizzato”, afferma Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione Onda ETS. “Nel 2025, anniversario del nostro ventennale, abbiamo scelto di dare continuità al percorso già iniziato negli scorsi anni e vogliamo stimolare una presa di coscienza: denunciare, chiedere aiuto e intervenire non devono essere considerati solo atti individuali, ma gesti che possono innescare un cambiamento collettivo”.

Quest’anno l’iniziativa si concentra sull’educazione e la sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere, con l’obiettivo di abbattere quei pregiudizi culturali radicati che ancora oggi, nelle relazioni di coppia, in famiglia o sul lavoro, alimentano discriminazioni e violenze.

Il legame tra violenza economica e dipendenza

Un aspetto cruciale emerso dal lavoro della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio riguarda la violenza economica. Come sottolinea l’On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione: “Il 62 per cento delle donne vittime di violenza non ha autonomia economica. Gli uomini esercitano il loro potere anche così: negando la possibilità alle donne di essere economicamente libere e quindi di denunciare”.

Indipendenza economica, empowerment e lavoro diventano quindi parole chiave per l’autodeterminazione femminile. “Serve una rivoluzione gentile che metta le competenze economiche al centro della formazione femminile, senza aspettare l’emergenza”, aggiunge Semenzato. “Fondamentale punire, ma ancor più prevenire”.

Le forme subdole della violenza

Secondo l’indagine realizzata da Fondazione Onda ETS in collaborazione con Elma Research, nel mondo la violenza colpisce 1 donna su 3, con conseguenze devastanti: isolamento, incapacità di lavorare, difficoltà nel prendersi cura di sé e dei propri figli. L’OMS definisce la violenza contro le donne “un problema di salute di proporzioni globali enormi”.

Tra tutte le forme di violenza, quelle più diffuse sono anche le più subdole e pervasive: abusi verbali, pregiudizi, stereotipi di genere e violenze psicologiche come stalking e relazioni tossiche rappresentano le situazioni più osservate (76-87% degli intervistati).

Il gap tra intenzione e azione

Un dato particolarmente significativo emerso dall’indagine riguarda il divario tra chi vorrebbe intervenire denunciando o chiamando le forze dell’ordine (67-68%) e chi realmente lo fa (12-13%). Il principale ostacolo è l’incertezza su come agire.

Questo gap evidenzia quanto sia fondamentale rafforzare la consapevolezza e l’educazione sul tema, fornendo informazioni precise su come intervenire in modo efficace e sicuro. L’educazione sociale, già a partire dai contesti scolastici, diventa quindi cruciale per favorire la prevenzione e la sensibilizzazione sin dalle prime fasi della formazione individuale.

Nuove forme di violenza nell'era digitale

Come sottolinea la Professoressa Nicla Vassallo, membro del Comitato d'Onore della Fondazione Onda ETS: "Negli ultimi tempi le violenze non solo si sono moltiplicate, ma hanno colpito giovani ragazze e addirittura bambine. Stanno inoltre diffondendosi in modo esponenziale gli stupri del branco contro giovani ragazze; il tutto viene ripreso di norma coi cellulari, in cui i membri maschi si vantano delle proprie 'prodezze'".

La radice profonda di queste violenze, spiega Vassallo, non sta nella crescita della forza e dell'indipendenza delle donne, ma "nella volontà di possedere le donne, considerandole alla stregua di oggetti".

Arte e sensibilizzazione: la mostra "Disegni di svolta"

Il progetto è stato arricchito con il contributo creativo di chi ha partecipato alla Open Call "Disegni di svolta", realizzata in collaborazione con Illustration Ladies Milano. Le illustrazioni vincitrici e selezionate, che raccontano visivamente la discriminazione di genere, saranno esposte in una mostra presso l'Università Statale di Milano dal 25 novembre al 5 dicembre.

L'obiettivo è raggiungere in particolare il pubblico più giovane, coinvolgendolo e stimolandolo alla riflessione attraverso una narrazione visiva. La preview della mostra si terrà il 25 novembre dalle 17:30 alle 19:30, con un intervento di Alessandra Kustermann, Presidente SVS Donna Aiuta Donna cooperativa sociale.

Un appello agli uomini

"Cari uomini, questa mostra è per voi", esorta Alessandra Kustermann. "La violenza contro le donne è un vostro problema, sta a voi stigmatizzarla ogni volta che ne intuite la presenza in un vostro amico, conoscente o collega. Vi chiediamo di starci a fianco, perché è la cultura degli altri uomini che dovete cambiare per permettere a tutte le donne la libertà di volare come farfalle, se lo desiderano, senza paura di essere represses, oppresse, uccise".

I Bollini Rosa e RosaVerde: una rete di prossimità

Fondazione Onda ETS dal 2007 attribuisce agli ospedali il riconoscimento del Bollino Rosa, che oggi comprende 361 ospedali sul territorio nazionale che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili.

Quest'anno si aggiunge il Bollino RosaVerde, un network di 148 farmacie che offrono servizi dedicati alla salute e ai bisogni dei cittadini, con particolare attenzione alle donne. Queste farmacie rappresentano un punto di riferimento per prevenzione, informazione e supporto, diventando un luogo di fiducia per la comunità.

Come partecipare all'(H) Open Week

Tutti i servizi offerti durante l'(H) Open Week, con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione, sono consultabili sul sito www.bolliniorosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco delle strutture aderenti e i servizi disponibili.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Farindustria, Fofi e Fondazione Libellula, con diverse media partnership e il contributo di importanti realtà aziendali.

Un'occasione concreta per dire alle donne vittime di violenza: non siete sole. La rete c'è, ed è pronta ad accogliervi.

18 novembre



<https://www.sanihelp.it/news/344247/a-favore-delle-donne/>

A FAVORE DELLE DONNE

Alberta Mascherpa

18 Novembre 2025



Young woman gesturing stop by her hand

Tempo di lettura: 7 min.

Sanihelp.it -In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, Fondazione Onda ETS organizza la quinta edizione dell'(H) Open Week dal 21 al 27 novembre.

L'iniziativa ha l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a chiedere aiuto e accedere alla rete di servizi di supporto e accoglienza protetta. Durante

questa settimana, gli Ospedali con il Bollino Rosa e i Centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente **servizi clinici e informativi, consulenze e colloqui**. Quest'anno, inoltre, il progetto sarà supportato anche dalle farmacie con il Bollino RosaVerde, che dal 24 al 28 offriranno gratuitamente **supporto psicologico telefonico** dalle 10:00 alle 13:00 al numero 393-7344521 e **supporto legale telefonico** dalle 14:00 alle 17:00 al numero 393-7141900.

L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio ormai portato avanti da Fondazione Onda ETS dal 2021 e che nel 2025 ha visto la realizzazione di un'indagine, in collaborazione con Elma Research, e di una campagna di comunicazione finalizzata a ridurre i pregiudizi culturali e sensibilizzare sulla **parità di genere**. Quest'anno, infatti, l'iniziativa si concentra **sull'educazione e la sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere**, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui bias culturali e stimolare la costruzione di relazioni basate sul rispetto e sulla parità di genere. Per il terzo anno consecutivo, la campagna social è stata insignita della **Medaglia del Presidente della Repubblica**.

da Taboola

Contenuti Sponsorizzati

Guarda Anche

Hashimoto e fegato: Il vero nemico si chiama Eutirox Missione-Tiroide

«La violenza contro le donne è un tema che deve riguardare tutti noi, uomini e donne, e che troppo spesso viene ignorato e normalizzato. Nel 2025, anniversario del nostro ventennale, abbiamo scelto di dare continuità al percorso già iniziato negli scorsi anni e vogliamo stimolare una presa di coscienza: denunciare, chiedere aiuto e intervenire non devono essere considerati solo atti individuali, ma gesti che possono innescare un cambiamento collettivo. E' necessario abbattere quei pregiudizi culturali radicati che ancora oggi, sia nelle relazioni di coppia, che famiglia o sul lavoro, alimentano discriminazioni e violenze, e negano alle donne un riconoscimento paritario. Per fare questo, è necessario educare alla consapevolezza, al riconoscimento e al rifiuto di tutte le forme di violenza. Solo attraverso un impegno educativo condiviso e continuo potremo costruire una società basata sulla cultura del rispetto e della parità, e offrire a chi subisce violenza il coraggio e il sostegno per spezzare il silenzio», dichiara **Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione Onda ETS**.

«Da Presidente della Commissione ho più volte sottolineato che occorre un patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola, società civile e politica nella lotta alla violenza di genere. Il tema rimane la cultura del rispetto, che deve permeare tutti gli ambiti del nostro vivere. Tra le inchieste che ho fortemente voluto in Commissione sicuramente prioritaria quella della violenza economica e della formazione economico-finanziaria di genere quale strumento per prevenirla. Ricordo che il 62 per cento delle donne vittime di violenza non ha autonomia economica. Gli uomini esercitano il loro potere anche così: negando la possibilità alle donne di essere economicamente libere e quindi di denunciare. Indipendenza economica, empowerment, lavoro sono oggi parole chiave per l'autodeterminazione femminile. Serve una rivoluzione gentile che metta le competenze economiche al centro della formazione femminile, senza aspettare l'emergenza. Fondamentale punire, ma ancor più prevenire. E la prevenzione ha

molte forme. Educazione, formazione, specializzazione, informazione. Ma anche consapevolezza del contesto. Perché se è vero che nessuno nasce violento, è altrettanto vero che la violenza cresce meglio dove la si lascia stare, dove la si considera normale. Dobbiamo essere sentinelle e protagonisti nella lotta alla violenza di genere. Sostituire il conflitto con il confronto. Voler bene alle donne significa non lasciarle sole, e Fondazione Onda ETS da 20 anni non ci lascia mai sole!», dichiara **On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere.**

«Da anni Fondazione Onda ETS si oppone alle tante, troppe, tipologie di violenze contro le donne. Negli ultimi tempi queste non solo si sono moltiplicate, ma, oltre a interessare le donne adulte, hanno colpito giovani ragazze e addirittura bambine – non solo nel cosiddetto turismo sessuale maschile, ormai risalente a tempo orsono per giungere all’oggi – e donne anziane. Stanno, inoltre, diffondendosi in modo esponenziale gli stupri del branco contro giovani ragazze; il tutto viene ripreso di norma coi cellulari, in cui i membri maschi si vantano delle proprie “prodezze”. Perché si verificano questi efferati episodi? Purtroppo, in molti ritengono ancora il falso, ovvero che essi si devono a causa della crescita della forza e dell’indipendenza delle donne, eventi che mettono in discussione quelle degli uomini. In tal modo le colpe delle violenze ricadono, come un tempo, sulle donne stesse. Fondazione Onda ETS rinnova il suo impegno nell’opporci alla violenza in tutte le sue forme, con l’intento di non fornire giustificazioni razionali alle violenze maschili, ma di inquadrarne la radice profonda, cioè la volontà di possedere le donne, considerandole alla stregua di oggetti», afferma **Nicla Vassallo, Professore ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore Associato dell’Isem/C.N.R., Alumna del King’s College of London, Membro del Comitato d’Onore della Fondazione Onda ETS.**

Nel mondo, la violenza sulle donne colpisce 1 donna su 3, con conseguenze devastanti quali isolamento, incapacità di lavorare, difficoltà nel prendersi cura di sé e dei propri figli. Secondo l’OMS si tratta di “un problema di salute di proporzioni globali enormi” che si ripercuote con effetti negativi, a breve e a lungo termine, anche sul benessere mentale, sessuale e riproduttivo, come sottolineato dall’indagine realizzata con Elma Research. Tra tutte le forme di violenza, quelle più diffuse contro le donne sono quelle più subdole e pervasive: abusi verbali, pregiudizi, stereotipi di genere e violenze psicologiche, come stalking e relazioni tossiche, rappresentano le situazioni più osservate (76-87 per cento degli intervistati).

L’indagine evidenzia inoltre un divario netto tra chi vorrebbe intervenire denunciando o chiamando le forze dell’ordine (67 – 68 per cento) e chi realmente lo fa (12-13 per cento). Il principale ostacolo è l’incertezza su come agire, risulta quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza e l’educazione rispetto al tema, fornendo informazioni precise su come intervenire in modo efficace e sicuro. E’ altrettanto importante valorizzare l’educazione sociale, già a partire dai contesti scolastici, per favorire la prevenzione e la sensibilizzazione sin dalle prime fasi della formazione individuale. Infine, emerge la percezione che l’attenzione dei

media e delle istituzioni al tema della discriminazione e violenza di genere sia ancora marginale, segnale che suggerisce la necessità di coinvolgerli maggiormente come risorse.

Oltre all'indagine, il progetto è stato arricchito con il contributo creativo di chi ha partecipato alla Open Call "Disegni di svolta" in collaborazione con **Illustration Ladies Milano**, durante la quale sono state realizzate illustrazioni che raccontassero visivamente la discriminazione di genere. L'immagine vincitrice, insieme ad altre selezionate, saranno utilizzate nei materiali di comunicazione nella campagna di sensibilizzazione e nella promozione dell'(H) Open Week di quest'anno.

Le illustrazioni selezionate saranno inoltre esposte in una **mostra fisica che si terrà presso l'Università Statale di Milano dal 25 novembre al 5 dicembre**, con l'obiettivo di raggiungere in particolare il pubblico più giovane, coinvolgendolo e stimolandolo ad una riflessione grazie ad una narrazione visiva. La mostra sarà aperta al pubblico dopo un evento inaugurale, che costituirà anche un momento per raccontare l'impegno di Fondazione Onda ETS su questo fronte.

A partire dal 10 novembre, tutti i servizi del'(H) Open week offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bolliniorosa.it e cliccando sul pop-up dell'iniziativa. Sarà possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco delle strutture aderenti e consultare i servizi offerti.

Fondazione Onda ETS dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa. Il network, composto da **361 ospedali** dislocati sul territorio nazionale, sostiene Fondazione Onda ETS nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

Quest'anno, inoltre, Fondazione Onda ETS ha lanciato il Bollino RosaVerde, che comprende oggi un network di **148 farmacie** che offrono servizi dedicati alla salute e ai bisogni dei cittadini, con un'attenzione particolare alle donne. Queste farmacie rappresentano un punto di riferimento per prevenzione, informazione e supporto, diventando un luogo di fiducia per la comunità.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Farindustria, Fofi e Fondazione Libellula, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità e con il contributo di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Eni, FiberCop, Korian Italia, Milano Serravalle e Reale Mutua Assicurazione.

18 novembre

LA STATALE
news.it

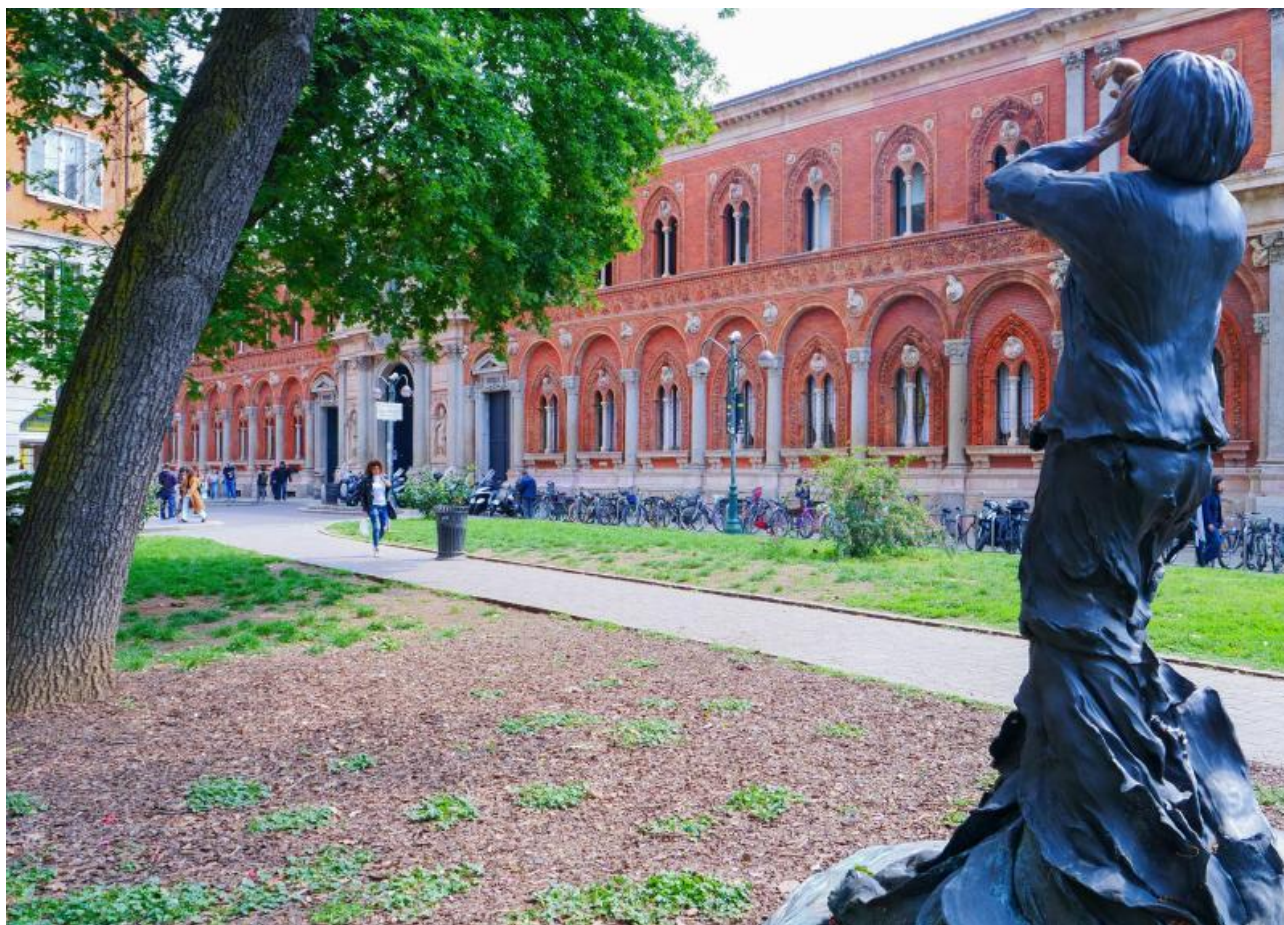
<https://lastatalenews.unimi.it/statale-contro-violenza-donne-incontri-voci-immagini-per-25-novembre>

Cultura e società

La Statale contro la violenza sulle donne: incontri, voci e immagini per il 25 novembre

Dialoghi, arte e ricerca per affermare l'autodeterminazione femminile e il ruolo dell'università nella prevenzione e nel cambiamento.

Pubblicato il: 18/11/2025



Università Statale di Milano.

L'Università Statale di Milano, anche quest'anno, in occasione del **25 novembre**, *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* istituita dall'ONU nel 1999, propone incontri e momenti di riflessione rivolti alla comunità di Ateneo e non solo.

Al centro degli eventi le due giornate del **24 e 25 novembre**, che invitano a riflettere sui molteplici volti della violenza di genere e sulle strategie per contrastarla.

Il primo incontro, in programma il 24 novembre (ore 10, Aula Magna, via Festa del Perdono 7) e intitolato *Soffitto di cristallo o pavimento appiccicoso? Sfide e soluzioni per l'autodeterminazione femminile*, si focalizza sulla violenza economica e sulle disuguaglianze strutturali che limitano l'autonomia delle donne. Il secondo, il 25 novembre (ore 10.30, Aula Magna, via Festa del Perdono 7) si intitola *Ad alta voce. Voci che liberano dalle paure* e dà spazio a performance, testimonianze e dialoghi sulla libertà femminile, sottolineando il ruolo dei servizi di ascolto e delle università nella prevenzione.

Completano il programma due mostre *Disegni di svolta* a cura della Fondazione Onda nell'atrio davanti all'Aula magna, che rimane a disposizione di visitatori e visitatrici fino al 5 dicembre, e *Una coperta lunga un anno. Contro la violenza sulle donne* frutto del progetto portato avanti dal Corso Uncinetto Arcus esposta nella Ghiacciaia della Biblioteca di Filosofia fino al 19 dicembre. Sempre il 25 novembre il dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità promuove al Policlinico un convegno intitolato *Femminicidi e Orfani: Politiche, Interventi e Prospettive*.

24 novembre 2025, ore 10 | Aula Magna

Soffitto di cristallo o pavimento appiccicoso? Sfide e soluzioni per l'autodeterminazione femminile

L'incontro, introdotto dai saluti della rettrice **Marina Brambilla**, si apre con l'intervento della senatrice a vita **Elena Cattaneo**. Segue una conversazione tra **Serena Dandini**, scrittrice, autrice e conduttrice televisiva, e **Elsa Fornero**, già ministra del lavoro e delle politiche sociali e professoressa emerita al dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche dell'Università degli Studi di Torino, sul tema del lavoro femminile, dell'autonomia e delle disparità di genere.

Tra gli interventi, la scrittrice **Anna Vinci** dedica un approfondimento alla figura di **Tina Anselmi**, partigiana e prima donna ad aver ricoperto la carica di ministra della Repubblica Italiana, mentre **Omar Mazzucchelli** (Politecnico di Milano) presenta una revisione sugli stereotipi della figura dello scienziato evidenziando la persistenza di un'immagine stereotipata di scienziato maschio. Le docenti **Graziella Cappelletti** e **Francesca Bianchi** (Università Statale) illustrano un'indagine condotta nei dipartimenti sulla percezione delle donne nella scienza.

Chiude la mattinata una tavola rotonda con esperte e accademiche italiane e internazionali, moderata dalla giornalista scientifica **Michela Vuga**, per riflettere sulle barriere ancora presenti nel mondo della ricerca e sulle politiche di equità di genere.

25 novembre 2025, ore 10.30 | Aula Magna

Ad alta voce. Voci che liberano dalle paure

L'incontro si apre con un brano tratto da *A Donna libera. Dalla teoria di Ornella Vanoni a King Kong*, spettacolo tragicomico scritto e interpretato da **Roberta Lidia De Stefano**, che intreccia

musica, storie e canzoni per raccontare la libertà femminile e la resistenza alla violenza patriarcale. Dopo i saluti istituzionali di **Irene Pellizzone** (Delegata al contrasto violenza di genere della Statale), **Elena Lattuada** (Comune di Milano), **Fabio Roia** (Presidente del Tribunale di Milano) e **Antonino La Lumia** (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano), viene proiettato il video *Il Diritto delle Donne*, seguito da un contributo di **Marilisa D'Amico** (docente della Statale e Spoke leader di Human Hall).

L'attrice **Annagaia Marchioro** porta in scena *Femminismo spiegato a mia figlia*, un monologo che intreccia ironia e riflessione sui ruoli di genere e la genitorialità.

Nei *Dialoghi ad alta voce*, moderati da **Albina Perri** (direttrice di Giallo), intervengono **Giusy Barbara** (docente della Statale e membro del centro antiviolenza SVSeD), **Silvia Belloni** (Consigliera di fiducia della Statale), **Irene Pellizzone** e **Manuela Ulivi** (Presidente Casa delle Donne Maltrattate di Milano). A seguire la performance comica di **Alice Redini** (*Cxxxzcalling*) e un confronto tra **Albina Perri** e gli studenti e studentesse dell'[Osservatorio sulla violenza di genere](#) della Statale.

Chiude la mattinata il monologo *Rumore rumore* di **Roberta Lidia De Stefano**, canzone-manifesto contro il femminicidio.

25 novembre - 5 dicembre | Atrio davanti all'Aula Magna

Mostra "Disegni di svolta" a cura della Fondazione Onda

La [Fondazione Onda ETS](#) promuove, in occasione della Giornata contro la violenza di genere, una settimana di iniziative e servizi gratuiti per le donne vittime di violenza. Per farlo organizza una settimana di servizi gratuiti (H) Open Week attivando la rete di ospedali con il **Bollino Rosa** presenti sul territorio nazionale per offrire sostegno psicologico, consulenze, eventi in presenza o a distanza e altri servizi gratuiti alle donne, che quest'anno si tiene dal 21 al 27 novembre.

La mostra *Disegni di svolta*, realizzata in collaborazione con il collettivo **Illustration Ladies Milano**, nasce da un concorso aperto al pubblico per rappresentare graficamente le disuguaglianze di genere nella vita quotidiana. L'opera vincitrice, firmata da **Stefano Dorigo**, ritrae una donna aviatrice pronta a spiccare il volo nonostante l'ala destra danneggiata: una metafora della resilienza e della lotta contro gli ostacoli e gli stereotipi.

25 novembre - 19 dicembre | Ghiacciaia della Biblioteca di Filosofia

Mostra "Una coperta lunga un anno. Contro la violenza sulle donne"

La mostra, che viene inaugurata alle ore 14 con **Irene Pellizzone** (Delegata al contrasto violenza di genere della Statale), conclude il progetto avviato nel 2024 dalla **Biblioteca di Filosofia** con la collaborazione del **Corso Uncinetto Arcus**, che ha coinvolto l'intera comunità universitaria nella raccolta delle mattonelle all'uncinetto *granny* da cui sono state poi realizzate oltre cinquanta coperte.

All'iniziativa, coordinata dalla Biblioteca di Filosofia, hanno partecipato studentesse, ricercatrici, docenti, personale tecnico-amministrativo, allieve del corso Arcus, e le associazioni *Le uncinettine*

di Atessa e Le uncinettine di Casalanguida.

Le coperte saranno donate al [Centro Antiviolenza "SVS Donna aiuta donna"](#) e contribuiranno al finanziamento del progetto "**Cascina Ri-Nascita**", una casa per le donne vittime di violenza.

25 novembre, ore 14 | Aula Magna Mangiagalli

Femminicidi e Orfani: Politiche, Interventi e Prospettive

Promosso dal dipartimento di [Scienze Cliniche e di Comunità](#) al Policlinico, il convegno affronta il tema dei femminicidi e delle conseguenze sugli orfani delle vittime, tra tutela psicologica, sociale ed economica.

La prima sessione, *Riflessioni sui femminicidi*, moderata da **Giussy Barbara** (Responsabile SS SVSeD Policlinico di Milano e docente della Statale), raccoglie gli interventi di **Fabio Roia** (Presidente Tribunale di Milano), **Giorgia Serughetti** (docente della Bicocca), **Cristina Cattaneo** (docente della Statale), **Laila Micci** (Psicologa e Psicoterapeuta SVSeD) e **Francesca Garbarino** (Criminologa clinica e vice Presidente CIPM), con un'analisi multidisciplinare del fenomeno.

La seconda sessione, *Focus sugli orfani di femminicidio*, coordinata da **Miriam Pasqui** (Comune di Milano), dà voce a professioniste del sociale e del diritto - tra cui **Nora Raffaele**

Addamo (Assistente Sociale Cerchi d'Acqua), **Caterina Delaini** (Casa delle Donne Maltrattate Milano), **Claudia Luridiana** (Comune di Milano) e **Stefania Bartocetti** (Fondatrice e Coordinatrice Telefono Donna) - con chiusura affidata a **Alessandra Kustermann** (Presidente SVS Donna Aiuta Donna).

L'evento, accreditato ECM, rappresenta un importante momento di confronto tra magistratura, sanità e servizi sociali per la costruzione di nuove politiche di prevenzione e sostegno.

La partecipazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università Statale di Milano agli appuntamenti del 24 e 25 novembre (*Soffitto di cristallo o pavimento appiccicoso? Sfide e soluzioni per l'autodeterminazione femminile e Ad alta voce. Voci che liberano dalle paure*) organizzati dall'Ateneo in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, verrà **registrata come formazione** professionale e riconosciuta in Dote Formativa.

18 novembre



https://www.pazienti.it/news-di-salute/settimana-contro-la-violenza-sulle-donne-fondazione-onda-ets-mobilita-ospedali-farmacie-e-centri-antiviolenza-dal-21-al-27-novembre-18112025?fbclid=IwY2xjawOKjyxleHRuA2FlbQlxMQBicmlkETFHaktKd3NTM3JRQmVnYThac3J0YwZhcHBfaWQQMjlyMDM5MTc4ODIwMDg5MgABHi_eGARC5xOFrElrXTNPJgmCSnVxnmVyUEy-ABDfUgOmvOa_90gFXOCxTq6L_aem_U2ZhArvGr3MeBQ4MZqStZQ

Settimana contro la violenza sulle donne: Fondazione Onda ETS mobilita ospedali, farmacie e centri antiviolenza dal 21 al 27 novembre

Ultimo aggiornamento – 17 Novembre, 2025



Indice del contenuto

- [Una rete che cresce: cliniche, farmacie e servizi gratuiti](#)
- [Cultura del rispetto: il cuore della campagna 2025](#)
- [Le voci delle Istituzioni: dalla responsabilità collettiva alla “rivoluzione gentile”](#)
- [“Disegni di svolta”: l’arte come motore di cambiamento](#)

- [Come accedere ai servizi dell'\(H\) Open Week](#)

In vista della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre**, Fondazione Onda ETS rinnova il proprio impegno con la quinta edizione dell' **(H) Open Week**, una settimana dedicata all'ascolto, al supporto e alla tutela delle donne che vivono situazioni di violenza, visibile o sommersa.

Dal **21 al 27 novembre**, oltre **200 ospedali del network Bollino Rosa**, insieme ai **centri antiviolenza** e, da quest'anno, alle **farmacie Bollino RosaVerde**, offriranno servizi gratuiti e orientati alla protezione e alla consapevolezza.

Una rete che cresce: cliniche, farmacie e servizi gratuiti

L'iniziativa, ormai parte di un progetto continuativo avviato nel 2021, mira a favorire il primo passo: **chiedere aiuto**.

Durante la settimana saranno disponibili prestazioni cliniche, consulenze, colloqui di ascolto e momenti informativi dedicati alle donne che vivono situazioni di abuso fisico, psicologico, economico o di controllo.

A partire dal **24 novembre**, si aggiungerà anche il contributo delle farmacie **Bollino RosaVerde** che offriranno:

- **supporto psicologico telefonico gratuito** (10:00–13:00) al **393-7344521**
- **consulenza legale gratuita** (14:00–17:00) al **393-7141900**

Un modo per creare nuovi punti di accesso, anche informali, in cui le donne possano sentirsi accolte e protette.

Cultura del rispetto: il cuore della campagna 2025

La nuova edizione dell'Open Week si inserisce in un percorso più ampio che quest'anno, grazie alla **collaborazione con Elma Research**, ha dato vita a una **ricerca nazionale** sui pregiudizi di genere e sulle percezioni della violenza.

L'obiettivo è chiaro: **scardinare gli stereotipi culturali che ancora sostengono o normalizzano comportamenti violenti**, spesso non riconosciuti come tali.

Dalla ricerca emergono dati significativi:

- le forme di violenza più diffuse sono quelle **non fisiche**, come abusi verbali, manipolazione, stalking e relazioni tossiche;
- esiste un forte divario tra chi sarebbe disposto a denunciare e **chi effettivamente lo fa** (oltre il 65% dichiara che interverrebbe, ma solo il 12-13% lo ha fatto realmente);
- manca ancora, per gran parte della popolazione, **chiarezza su come agire** in modo sicuro ed efficace.

Secondo Fondazione Onda ETS, prevenzione significa educazione: introdurre il tema già nella scuola, promuovere relazioni sane e consapevolezza emotiva, formare adulti capaci di riconoscere e contrastare i segnali di violenza.

Le voci delle Istituzioni: dalla responsabilità collettiva alla “rivoluzione gentile”

La Presidente di Onda ETS, **Francesca Merzagora**, sottolinea come la violenza sulle donne non sia un problema individuale, ma **un nodo culturale** che richiede un impegno condiviso da parte dell'intera comunità, uomini compresi.

La sua riflessione richiama alla necessità di “rompere il silenzio” e abbattere quei pregiudizi che ancora oggi limitano la libertà e l'autodeterminazione femminile.

L'On. **Martina Semenzato**, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, richiama l'attenzione sul tema della **violenza economica**, sottolineando che il 62% delle donne vittime non dispone di autonomia finanziaria: condizione che spesso impedisce di denunciare.

Per combattere questa forma di controllo, serve “una rivoluzione gentile” che passi per educazione, specializzazione professionale e competenze economiche di base.

La filosofa **Nicla Vassallo**, membro del Comitato d'Onore di Onda ETS, evidenzia come oggi le violenze interessino anche fasce sempre più giovani e vulnerabili, inclusi fenomeni drammatici come **stupri di gruppo filmati e condivisi online**: una deriva culturale che richiede risposte immediate e strumenti di interpretazione affinati.

“Disegni di svolta”: l'arte come motore di cambiamento

Quest'anno, la campagna di sensibilizzazione si arricchisce grazie alla **Open Call artistica “Disegni di svolta”**, realizzata con **Illustration Ladies Milano**. Le opere selezionate, compresa l'illustrazione vincitrice, diventeranno parte dei materiali di comunicazione dell'(H) Open Week.

Dal **25 novembre al 5 dicembre**, le illustrazioni saranno esposte in una mostra dedicata presso l'**Università Statale di Milano**, con una preview inaugurale nella quale interverrà **Alessandra Kustermann**, Presidente di SVS Donna Aiuta Donna e figura di riferimento nella lotta alla violenza di genere.

In un messaggio rivolto agli uomini, Kustermann richiama alla responsabilità quotidiana: contrastare la violenza significa **non voltarsi dall'altra parte e intervenire, sempre**, quando si riconoscono segnali di controllo o prevaricazione.

Come accedere ai servizi dell'(H) Open Week

Tutte le informazioni su strutture aderenti, modalità di prenotazione, date e orari dei servizi sono disponibili sul sito www.bollinirosa.it, tramite il pop-up dedicato.

Sarà possibile selezionare la propria regione e provincia per identificare rapidamente ospedali, farmacie e centri che partecipano all'Open Week.

Dal 2007 il **Bollino Rosa** identifica gli ospedali italiani attenti alla salute femminile: oggi sono **361**.

Al network si aggiunge ora il nuovo **Bollino RosaVerde**, che già coinvolge **148 farmacie**, punto di riferimento per prevenzione, orientamento e ascolto sul territorio.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di CNR, DonneXStrada, Farindustria, Fofi e Fondazione Libellula, con la media partnership di diverse testate nazionali e il supporto di numerose realtà aziendali.